



Ministero
dell'Economia e delle
Finanze



Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti



Ministero delle
Politiche Agricole e
Forestali



Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela del
Territorio



Regione
Autonoma della
Sardegna

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

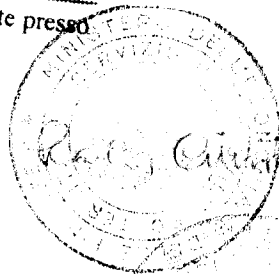
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RISORSE IDRICHE - OPERE FOGNARIO-
DEPURATIVE"**

II ATTO INTEGRATIVO

Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESA
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESA

La presente copia, composta di n. 44
fogli, è conforme all'originale esistente presso
questo ufficio.

Roma, li 13/03/2006



Roma, 22 Dicembre 2005

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI,
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto in data 26 Febbraio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma della Sardegna in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma della Sardegna;

VISTO l'Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto in data 11 Giugno 2004 nel quale, tra l'altro, sono inseriti gli interventi finanziati con le somme di cui alla Delibera CIPE n. 17/2003 ;

VISTA la Delibera CIPE 133 del 19/12/2002 con la quale si prevede per la Regione Sardegna la realizzazione di interventi riguardanti l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione;

CONSIDERATO che la medesima Delibera subordina l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione degli interventi suddetti alla stipula di specifici atti aggiuntivi agli Accordi di Programma Quadro onde prevedere altresì l'impegno alla regolare manutenzione delle opere realizzate;

VISTA la Delibera CIPE 133/2002 che prevede, per la Regione Sardegna, la realizzazione di interventi riguardanti l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione;

CONSIDERATO che la medesima Delibera subordina l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione degli interventi suddetti alla stipula di specifici atti aggiuntivi agli Accordi di Programma Quadro onde prevedere altresì l'impegno alla regolare manutenzione delle opere realizzate;

VISTA la delibera CIPE n. 74 del 27.05.2005 relativa al Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico;

Handwritten signatures and stamps on the right side of the page, including a circular official stamp and several illegible signatures.

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del DLgs. 11 maggio 1999, n. 152";

VISTO il Comitato Paritetico di Attuazione (CPA), di cui all'Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) stipulata tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna in data 21 aprile 1999, che nelle riunioni del 1 agosto 2005 e 24 novembre 2005 ha approvato, tra l'altro, la riprogrammazione delle economie provenienti dall'attuazione dell'APQ e di interventi finanziati con Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate";

RITENUTO pertanto di dover procedere alla stipula di un secondo Atto Integrativo al fine di formalizzare:

- l'utilizzo di nuove risorse finanziarie.
- la riprogrammazione degli interventi, già inseriti nel citato primo Atto Integrativo sottoscritto l'11 giugno 2004, a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera CIPE n. 17/2003, con altri interventi il cui profilo di spesa risulta più avanzato, secondo quanto approvato dal CPA nelle riunioni del 01.08.2005 e 24.11.2005;
- la riprogrammazione delle economie realizzate sugli interventi presenti nell'APQ come approvato dal C.P.A. nelle riunioni del 01.08.2005 e 24.11.2005;

stipulano il presente

**II ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RISORSE IDRICHE – OPERE FOGNARIO-DEPURATIVE"**

**Articolo 1
Recepimento delle premesse**

Le premesse di cui sopra, insieme alla Relazione Tecnica (All. n. 1), Tavola 1 riepilogativa dei nuovi interventi (All. n. 2) e le schede intervento informatizzate (All. n. 3) integrano l'Accordo di Programma Quadro "Risorse idriche – Opere fognario depurative" sottoscritto il 26 febbraio 2002 e successive integrazioni e formano parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo.

**Articolo 2
Finalità e obiettivi**

1. Il presente Atto è finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l'APQ sottoscritto il 26 febbraio 2002 e con il relativo Atto integrativo dell'11 giugno 2004 tramite l'individuazione di ulteriori interventi nel settore del ciclo idrico integrato volti a tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei, ridurre l'inquinamento in attuazione della direttiva 91/271/CE, assicurare il fabbisogno idrico sull'intero territorio della Sardegna sviluppando e

monitorando le possibilità di utilizzo di reflui per l'irrigazione nel territorio regionale, anche promuovendo l'implementazione di progetti integrati.

2. Il presente Atto Integrativo è, altresì, finalizzato alla programmazione delle risorse finanziarie del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché a recepire quanto approvato dal C.P.A. negli incontri del 1 agosto 2005 e del 24 novembre 2005.

Articolo 3 Quadro attuativo interventi nel campo irriguo

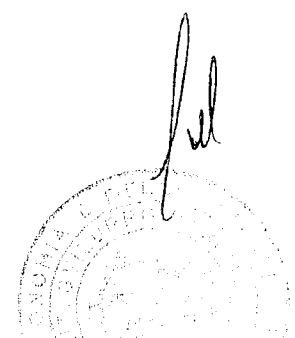
1. Il Programma attuativo dell'Accordo stipulato il 26 febbraio 2002 e s. m. e i. è integrato con i seguenti nuovi interventi del settore irriguo, riportati nella tabella 1 e come riepilogato nella tavola 1) allegata, finanziati con fondi messi a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a valere sulla Delibere CIPE 133/2002 e n. 106/1999 e dalla delibera CIPE 74 del 27.05.2005, destinate alla realizzazione di opere già affidate agli Enti attuatori.

2. Tabella 1 - Interventi del settore Irriguo

Codice Intervento	Ente attuatore	Intervento	Importo (mln€)	Fonti di finanziamento
AGR_01	C.B. Sardegna meridionale	Condotta di collegamento tra l'invaso sul Rio Leni e l'invaso di Sa Forada	9,300 (*)	Del. CIPE n. 133/2002 (da economie ex LL. 341/95 - 135/97 - 208/98)
AGR_02	C. B. Nurra	Recupero delle acque reflue nella città di Sassari per l'utilizzazione irrigua	12,911	Del CIPE n. 133/2002 (da economie ex Del. CIPE n.41/2002)
AGR_03	C.B. Cristanese	Riordino irriguo distretti Zinnigas, Baratili, Pauli, Bingias Nord II lotto	6,8	Del CIPE n. 133/2002 (da economie ex Del. CIPE n. 41/2002)

(*) L'importo originariamente individuato era pari a 11,000 milioni di euro . L'economia così residuata ha dato luogo all'accantonamento di cui al successivo art. 4

A



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

TOTALE Sardegna C.I.P.E. n. 133/2002		Inteventi Delibera	29,011	
Codice Intervento	Ente attuatore	Intervento	Importo (mln€)	Fonti di finanziamento
AGR_04	ERSAT	Studio di fattibilità per il reperimento e razionalizzazione di risorse idriche alternative in un contesto agricolo a rischio di desertificazione	0,2066	Del. CIPE n. 106/99 (da economie ex L. 208/98)
AGR_05	C.B. Oristanese	Realizzazione della rete tubata irrigua del comprensorio di Logoro	9,5	Del CIPE n. 74 del 27.05.2005- Programma nazionale irriguo L. 350/2003
AGR_06	C.B Gallura	Rete adduzione e distribuzione delle acque depurate provenienti dal depuratore di Olbia	4,5	Del CIPE n. 74 del 27.05.2005 - Programma nazionale irriguo L. 350/2003
AGR_07	C. B. Basso Sulcis	Sostituzione condotta di adduzione DN 900 in agro San Giovanni Suergiu	0,75	Del CIPE n. 74 del 27.05.2005 - Programma nazionale irriguo L. 350/2003
Totale Inteventi Sardegna Delibera C.I.P.E. n. 74 del 27/05/2005			14,75	
TOTALE GENERALE INTERVENTI SETTORE IRRIGUO			43,9676	

2. Gli interventi di cui al comma precedente, sono descritti nelle schede intervento, di cui all'allegato 1, - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione nonché riguardo gli aspetti economici e finanziari - redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2003, relativa alla gestione degli interventi tramite applicazione informatica, secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003.

3. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nell'ambito della gestione del finanziamento si impegna, al di là delle specifiche procedure di monitoraggio APQ, a tenere informata la Regione Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura sull'avanzamento delle realizzazioni degli interventi sotto riportati .

4. La Regione Sardegna, in conformità alle disposizioni all'uopo impartite dal CIPE con la delibera n. 133/2002, per il tramite dei soggetti attuatori si impegna alla regolare manutenzione delle opere oggetto

degli interventi in questione, una volta ultimate favorevolmente le procedure di collaudo di cui al comma 1 dell'art. 199 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

5. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali assume l'impegno di un pieno coinvolgimento della Regione Sardegna nelle decisioni relative all'utilizzo di eventuali economie che si realizzassero nel corso dell'attuazione degli interventi in parola, assicurando sin d'ora l'impiego delle suddette economie nello stesso territorio regionale, per interventi aventi analoghe finalità.

Articolo 4

Altri interventi del settore irriguo

1. La Regione Sardegna di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali individuano gli interventi da finanziare con l'accantonamento di cui in tabella 2 derivante dalla minor spesa prevista per l'intervento di "Collegamento tra l'invaso sul Rio Leni e l'invaso di Sa Forada".
2. Gli interventi così individuati verranno proposti dal responsabile dell'accordo ai sottoscrittori con relativa relazione tecnica. Essi si intenderanno approvati entro venti giorni dalla comunicazione in assenza di osservazioni.
3. A conclusione della procedura verranno implementate le schede dell'applicativo Intesa al primo monitoraggio utile.

Tabella 2. Altri interventi settore irriguo

Tipologia	Importo	Fonte
Risorse disponibili subordinatamente a specifici adempimenti	1,700	Del. CIPE n. 133/2002 (da economie ex LL. 341/95 - 135/97 - 208/98)

Articolo 5

Quadro attuativo interventi del ciclo idrico integrato

1. Il Programma attuativo dell'Accordo stipulato il 26 febbraio 2002 e s. m. e i. è, inoltre, integrato con i seguenti interventi come dettagliati nella tabella 3:
 - 6 del comparto fognario depurativo, riportati nella tabella 2, previsti nel Piano stralcio, ai sensi dell'art. 144, co. 4 della Legge 388/200, finanziati con risorse complessive paria € 10.132.884.36 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio,;
 - 4 finanziati con risorse rinvenienti da economie precisamente 3 di competenza dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici per l'importo complessivo di € 6.969.705,33 e uno di competenza dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente pari a € 696.527.09.
 - 1 intervento derivato dall'ampliamento dell'intervento RI003 "Schema idrico Govossai - Potenziamento acquedotto Orgosolo, Oliena, Dorgali tratto partitore Orgosolo - Sos Topos -

Lotto di Completamento", compreso nell'APQ del 26 febbraio 2002 di cui in premessa, finanziato per l'intero ammontare di 800.000,00 euro con risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, L. n. 64/86.

Tabella -3 Interventi del comparto fognario depurativo

Cod. A.P.Q.	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (EURO)	FONTE FINANZIARIA
Interventi M.A.A.T .L.388/2000, art. 141, 4° co				
FD_005/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione schema fognario-depurativo al servizio dei Comuni di Milis, Narbolia, San Vero Milis e Seneghe – Collettori fognari	2.300.000,00	Ministero Ambiente Cap 7082
FD_006/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione schema fognario-depurativo al servizio dei Comuni di Milis, Narbolia, San Vero Milis e Seneghe – Impianto di depurazione centralizzato	1.500.000,00	
FD_003/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui dei Comuni di Maracalagonis, ramat, Settimo S. Pietro al depuratore consortile	1.700.000,00	
FD_004/2	E.S.A.F. S.p.A.	Completamento schema fognario-depurativo agglomerato industriale del Sarcidano – Isili	2.632.884,36	
FD_001/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione collettore fognario a servizio del nuovo impianto di depurazione del centro abitato di Gairo Sant'Elena	800.000,00	
FD_002/2	E.S.A.F. S.p.A.	Schema fognario-depurativo di ramata e dei PIP di Terralba, Siamaggiore e Zeddiani	1.200.000,00	
TOTALE			10.132.884,	
Interventi derivanti da riprogrammazione dio economie				
RI118	COMUNE DI CARBONIA	Comune di Carbonia - Riqualficazione della rete idrica urbana - 7° Lotto Europeo	2'000'000.00	P.OR. 2000/20
RI119	ESAF	Schema N.P.R.G.A. n° 2 liscia - Adeguamento di alcune sezioni di trattamento dell'impianto di potabilizzazione del Liscia	4'250'281.43	L. 208/98 CIPE n. 52
RI120	ESAF	Schema N.P.R.G.A. n° 2 Liscia - Potenziamento ramo sud per i centri di Porto San Paolo, Loiri, Enas, Padru, Berchideddu e San Teodoro	719'423.90	L. 208/98 CIPE n. 52
FD_A023	ESAF	Completamento del sistema depurativo agglomerato industriale "Sarcidano"	696.527,09	L.n. 64 L. n. 135
TOTALE ECONOMIE			7.666.232,42	
Intervento derivante da ampliamento di RI003				
RI003 bis	GOVOSSAI S.P.A.	SAR08/C – Schema Idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo – Oliena – Dorgali: tratto partitore di Orgosolo – Sos Toppos – SAR08/D – Schema Idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo – Oliena – Dorgali: tratto Bruncu Tappos – Ripartitore di Oliena	800.000,00	L. 64/86

2. Gli interventi di cui al comma precedente, sono descritti nelle schede intervento, di cui all'allegato 1, - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione nonché riguardo gli aspetti economici e finanziari - redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2003, relativa alla gestione degli interventi tramite applicazione informatica, secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003.

Articolo 6 **Interventi ad attivazione subordinata**

1. Le ulteriori somme messe a disposizione della Regione Sardegna dal Ministero dell'Ambiente di cui alla tabella 4, a valere sulla legge n. 388/2000, ex art. 109 del valore di €. 2.571.845,80 saranno programmate entro 6 mesi dalla stipula del presente Atto per interventi di valore complessivo di almeno €. 2.571.845,80 miranti a:

- ridurre lo scarico delle sostanze pericolose di cui alla direttiva 76/464/CE, nonché delle ulteriori sostanze pericolose individuate dalla decisione n. 2001/2455/CE derivanti da attività industriali;
- eliminare gli apporti agli impianti di depurazione di acque reflue urbane derivanti dal conferimento ad essi di rifiuti liquidi industriali;
- consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate per usi civili, agricoli e industriali

2. Per le finalità di cui sopra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - possono stipulare, ai sensi dell'articolo 28, comma 10, del Dlgs. 152/99, con i soggetti interessati uno o più sub- accordi. Il finanziamento di tali sub-accordi potrà essere integrato con ulteriori risorse che verranno rese disponibili da parte di soggetti sottoscrittori.

3. I sottoscrittori dei predetti sub-accordi dovranno:

- garantire l'implementazione delle relative schede nell'Applicativo Intese
- notificare gli atti stipulati al Ministero dell'Economia e delle Finanze - SPSTI che provvederà a comunicare alle parti sottoscrittrici l'avvenuta integrazione.

4. Le ulteriori somme messe a disposizione della Regione Sardegna dal Ministero dell'Ambiente di cui alla tabella 4, a valere sulla legge n. 388/2000, ex art. 144, comma 17, del valore di € 8.962.007,42 saranno programmate per ulteriori interventi in materia di fognatura e depurazione e/o infrastrutture acquedottistiche, non appena le risorse saranno trasferibili.

5. Tali interventi saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione Sardegna - Assessorato Difesa Ambiente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi dell'articolo 144, comma 17, della legge 388/2000. A seguito del finanziamento verranno implementate le schede nell'Applicativo Intese.

Tabella 4 Interventi ad attivazione subordinata L. 388/2000, artt. 144 e 109

Tipologia	Importo	Fonte
Risorse disponibili subordinatamente a specifici adempimenti	€ 2.571.845,80	Risorse M.A.T.T. L. 388/2000, art. 109
	€ 8.962.007,42	Risorse M.A.T.T. L. 388/2000, art. 144, co. 17

**Articolo 7
Riprogrammazione interventi ex delibera CIPE 17/2003**

Sono recepite le riprogrammazione degli interventi di cui alla Delibera CIPE 17/2003, secondo quanto approvato dal C.P.A. nelle riunioni del 1 agosto 2005 e 24 novembre 2005, e come illustrato nelle seguenti tabelle 5 e 6

Tabella 5 - Riprogrammazioni Interventi Delibera CIPE n. 17/03 di competenza dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici

Codice APQ	Titolo intervento	Importo (€)	Fonte finanziaria originale	Nova Fonte finanziaria
RI108	Schema n° 31 "Tirso" – Potenziamento	6.835.431,00	Delibera CIPE 17/2003	Bilancio Regionale (cap. 08229)
		5.164.569,00		POR Sardegna (cap. 08222)
RI109	Schema n° 45-49 del N.P.R.G.A. – "Suicis – Nord – Sud" – Condotta dorsale secondo lotto	12.759.971,48	Delibera CIPE 17/2003	Delibera CIPE 142/99 (cap. 08233)
		240.028,52		Bilancio Regionale (cap. 08229)
Totale		25.000.000,00		
RI059	N.P.R.G.A. - Schema n° 10 "Goceano" - Diramazione per Buddusù e Orune - Completamento	4.648.112,10	Bilancio Regionale (cap. 08229) POR Sardegna (cap. 08222)	Delibera CIPE 17/03
RI062	N.P.R.G.A. - Schema n° 32 - 34 "Sarcidano - Nurallao - Nuragus" - Rifacimento di alcuni tratti di condotte	2.582.284,50	POR Sardegna (cap. 08222)	Delibera CIPE 17/03
RI068	N.P.R.G.A. - Schema n° 11 "Siniscola" - Ampliamento della diga di Maccheronis sul Fiume Posada	12.759.971,48	Delibera CIPE 142/99 (cap. 08233)	Delibera CIPE 17/03
		151.451,00		Delibera CIPE 142/99
RI085	Ripristino della funzionalità degli acquedotti Coghinas I e II - 2° lotto	2.065.827,60	Bilancio Regionale (cap. 08229)	Delibera 17/03
RI093	Schema N.P.R.G.A. N° 2 "Liscia" - Diramazione Arzachena	2.943.804,32	Bilancio Regionale (cap. 08229)	Delibera 17/03
Totale		25.151.451,00		

Tabella 6 - Riprogrammazioni Interventi Delibera CIPE n. 17/03 di competenza dell'Assessorato Regionale dei Lavori della Difesa dell'Ambiente

Codice APQ	Titolo intervento	Importo (€)	Fonte finanziaria originale	Nuova Fonte finanziaria
FD_A012	Lavori di costruzione in sotterraneo dell'impianto di depurazione del Comune di Buggerru	2.500.00,00	Delibera CIPE 17/2003	POR Sardegna (cap. 05038-00)
				Delibera CIPE 84/00 (cap. 05034-00)
				Legge 183/89 (cap. 05035-00)
FD_A010	Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione del Comune di Carloforte	5.000.00,00	Delibera CIPE 17/2003	POR Sardegna (cap. 05038-00)
FD_A013	Completamento dell'impianto di depurazione del Comune di Oliena	2.000.00,00	Delibera CIPE 17/2003	Legge 183/89 (cap. 05035-00)
Totale		9.500.000,00		
FD_002	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui dei Comuni di Sinnai, Maracalagonis, Settimo S. Pietro al depuratore consortile	6.468.622,66	POR Sardegna (cap. 05038-00) Delibera CIPE 84/00 (cap. 05034-00)	Delibera CIPE 17/03 (cap. 05038-00)
FD_R012B	Realizzazione schema fognario-depurativo della città di Nuoro -- lotto 4: collettori zone nord ed est	3.031.377,34	Legge 183/89 (cap. 05035-00)	Delibera CIPE 17/03 (cap. 05038-00)
		1.151.923,54		Legge 183/89 (cap. 05035-00)
Totale		10.651.923,54		

**Articolo 8
Quadro finanziario degli interventi dell'Accordo**

1. Il quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati di cui ai precedenti artt. 3 e 5 è riportato nella tabella 7 e dettagliato nella Tavola 1 (All. n. 2 all'Accordo).

Tabella 7 Quadro finanziario interventi Atto Integrativo immediatamente attivati
(Valori in euro)

Fonti finanziarie	Importo
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (L. 388/2000)	10.132.884,36 €
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (CIPE 133/2002 – L. 350/2004 – CIPE 106/99)	43.967.600,00 €
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (L. 64/1986)	800.000,00€ (di cui 113.629,52 derivanti da RI003 APQ 26/02/02)
Economie(P.OR. 2000/2006; L. 208/98 D. CIPE n. 52/99 ;L. n. 64/86 ; L. n. 135/97)	7.666.232,42
Totale risorse aggiuntive APQ Integrativo	62.566.716,78

2. Nella successiva Tabella 8 è riportato il quadro finanziario degli interventi ad attivazione subordinata di cui agli artt. 4 e 6.

Tabella 8 Quadro finanziario interventi Atto Integrativo ad attivazione subordinata
(Valori in euro)

Fonti finanziarie	Importo
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (L. 388/2000 art. 144, co. 17)	€ 2.571.845,80
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (L. 388/2000 art. 144, co. 17)	€ 8.962.007,42
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (CIPE 133/2002 – L. 350/2004 – CIPE 106/99)	€ 1.700.000,00
Totale	€ 8.962.007,42

Articolo 8

Quadro finanziario riepilogativo dell'Accordo Programma Quadro Risorse Idriche e Opere Fognarie e Depurative

Il Quadro finanziario riepilogativo dell'APQ Risorse Idriche e Opere Fognarie e Depurative come modificato è riportato nella Tabella 9.

Tabella 9 Quadro Finanziario riepilogativo complessivo

	Fonti Finanziarie	TOTALE Valori in €
I	L. 208/1998 - CIPE 52/1999	47.612.152,84
II	L. 208/1998 - CIPE 142/1999	151.923.406,90
III	L. 208/1998 CIPE 84/2000 - Quota Ordinaria	68.154.138,31
IV	DPCM 2409 del 28/06/1995	17.155.148,82
V	L. 64/1986	52.225.679,28
VI	L. 641/1996 CIPE n. 32 del 17/03/1998 e L. 67/1988 art. 17	12.085.091,43

VII	L. 183/1989	15.603.195,86
VIII	L. 135/1997	99.460.642,38
IX	P.O.R. Sardegna	53.251.666,22
X	REGIONE	241.031.828,57
XI	EE.LL. - ENTI ATTUATORI	31.813.543,10
XII	L. 166/2002 - CIPE 60/2003	67.085.000,00
XIII	L. 208/1998 - CIPE 138/2000	26.121.668,90
XIV	L. 208/1998 - CIPE 36/2002	100.000,00
XV	Ministero Ambiente e Territorio	1.000.000,00
XVI	L. 208/1998 - CIPE 17/2003	50.000.000,00
XVII	Ministero Ambiente e Territorio – L. 388/2000	10.132.884,36
XVIII	MiPAF - CIPE 133/2002	30.711.000,00
XIX	MiPAF - CIPE 74/2005 da L 350/2003	14.750.000,00
XX	MiPAF – CIPE 208/98	206.600,00
Totale		€ 1.090.423.646,97

Articolo 10
Soggetto responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma

L'art. 7 dell'APQ Risorse Idriche – Opere fognario-depurative, stipulato in data 26 febbraio 2002 e successive modificazioni è sostituito dal testo seguente:

“1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti sottoscrittori individuano quali soggetti responsabili dell'attuazione dell'Accordo:

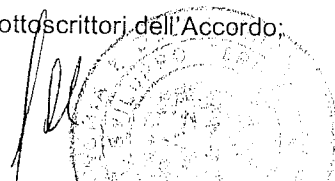
per il comparto “Risorse idriche”: il Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, Ing. Edoardo Balzarini;

per il comparto “Fognario–depurativo”: il Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Dott Alessandro De Martini.

per il comparto “irriguo” : il Direttore Generale dell'Assessorato della Agricoltura, Dott. Alfonso Orefice

2. I responsabili dell'attuazione dell'Accordo hanno il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili delle singole azioni/interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;




- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata premessa;
- e) assicurare, da parte dei Responsabili dei singoli interventi, il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;
- g) richiedere per ciascuna delle schede intervento implementate nell'applicativo intese, l'attivazione della procedura di attivazione del CUP (codice unico di progetto) ai soggetti abilitati e curarne il relativo inserimento nella banca dati di monitoraggio.
- h) inviare al SPSTI ed agli altri soggetti sottoscrittori, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - partendo dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione dei interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 19 del presente Accordo."

Articolo 8 Disposizioni generali

Per quanto non espressamente indicato nel presente Atto integrativo si rimanda a quanto previsto nell'Accordo stipulato il 26.02.2002 e successive integrazioni.

Roma, 22 dicembre 2005

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore Generale del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale - Dott. Ing. Aldo Mancurti



Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale della Direzione Generale per le Reti- Dott. Ing. Roberto Sabatelli:

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio

Direttore Generale della Direzione Generale per la Qualità della Vita- Dott. Gianfranco Mascazzini:

Per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Commissario ad acta ex Agensud – Dott. Ing. Roberto Iodice:

Per la Regione Autonoma della Sardegna:

Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente: Dott. Alessandro De Martini

Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici: Ing. Edoardo Balzarini

Direttore dell'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Idrica in Sardegna: Ing. Edoardo Balzarini

Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale: ^{per} Dott. Alfonso Orefice

Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione: Dott. Salvatore Orlando

Direttore Generale della Presidenza della Regione: Dott. Fulvio Dettori

per





*Ministero
dell'Economia e delle
Finanze*



*Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti*



*Ministero delle
Politiche Agricole e
Forestali*



*Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela del
Territorio*



*Regione
Autonoma della
Sardegna*

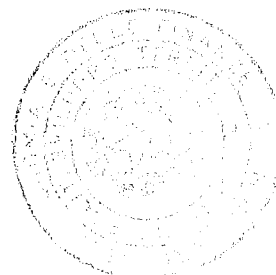
**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RISORSE IDRICHE - OPERE FOGNARIO-
DEPURATIVE"**

II ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO TECNICO

Roma, 22 Dicembre 2005



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"RISORSE IDRICHE - OPERE FOGNARIO DEPURATIVE"**

2° ATTO INTEGRATIVO

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

Scopo del presente documento è fornire un quadro programmatico nel settore del ciclo idrico integrato da allegare al secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Risorse Idriche – Opere Fognario depurative Fase 1: 2000/2002" (APQ) sottoscritto il 26 febbraio 2002.

In particolare il documento ricostruisce il quadro programmatico unitario del settore del ciclo integrato delle acque quale si è determinato allo stato attuale, partendo dal documento base, costituito dall'APQ sopra richiamato, e considerando gli elementi evolutivi costituiti dagli adempimenti posti in essere per l'attuazione della legge n. 36/94 dopo la stipula dell'APQ.

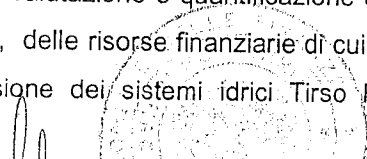
In particolare si evidenzia la coerenza complessiva degli strumenti di programmazione già attivati (APQ) con quelli successivamente adottati in attuazione della legge n. 36/94 (Piano d'Ambito) per la realizzazione degli interventi necessari a risolvere le criticità del comparto "Ciclo Idrico Integrato", nonché con il quadro pianificatorio e programmatico rappresentato dal Piano Straicchio sulla depurazione e del Piano di Tutela delle Acque.

Il quadro così aggiornato viene posto a base degli adempimenti indispensabili per la riprogrammazione delle risorse derivanti dalla delibera CIPE (n. 17/03), secondo quanto approvato dal Comitato Paritetico di Attuazione (CPA) nelle riunioni del 1 agosto 2005 e 24 novembre 2005.

Quadro delle risorse e stato di attuazione finanziario degli interventi previsti nell'APQ stipulato il 26 febbraio 2002 e nell'Atto Integrativo dell'11 giugno 2004

L'importo complessivo dell'Accordo all'ultimo monitoraggio del 30.06.2005 era pari a complessivi 1.033.936.783,13 € di cui 664.670.111,20 € di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e 369.266.671,93 € di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, a fronte di risorse programmate all'atto della stipula dell'A.P.Q. pari a 859.391.259,42 € di cui 343.708.572,22 € di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e di 515.682.730,20 di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Si evidenzia che l'importo complessivo dell'APQ è stato modificato, oltre che per il cofinanziamento delle Amministrazioni Comunali e del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna sull'intervento dal codice RI058 "Opere di riqualificazione di reti interne previa valutazione e quantificazione delle perdite" anche per l'inserimento, con la stipula del primo Atto Integrativo, delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE 17/03 ed al finanziamento dell'intervento "Interconnessione dei sistemi idrici Tirso Flumendosa-



Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro 1° e 2° lotto ricadente nella Legge Obiettivo, è finanziato dal CIPE con deliberazione n. 60/2003 .

2. Quadro programmatico di riferimento

2.1. – La programmazione antecedente il 2002

L'APQ stipulato nel 2002 ha costituito lo strumento utilizzato per programmare in maniera coordinata, in un unico documento, tutte le risorse finanziarie immediatamente disponibili.

Il quadro programmatico complessivo di riferimento assunto per la individuazione degli interventi compresi nell'APQ era quello vigente per il comparto idrico al momento della stipula, nelle more della definizione della pianificazione d'Ambito.

In particolare i riferimenti principali erano costituiti da:

- a) Piano acque della Sardegna, redatto nel 1988;
- b) Piano Regolatore Generale degli Acquedotti approvato nel 1988 ed aggiornato nel 1997;
- c) Documento "Il problema idrico in Sardegna – analisi e verifica del bilancio idrico – individuazione degli interventi finalizzati al riequilibrio idrico" predisposto dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica in Sardegna (CGEI);
- d) Piano Regionale di risanamento delle acque (PRRA) approvato nel 1992 ed aggiornato nel 2000;
- e) Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue ex legge 25.5.1997 n. 135;
- f) Piano stralcio interventi urgenti nel settore fognario depurativo ex art. 141, comma 4 legge n. 388/2000;

2.2 - Evoluzione del quadro programmatico

I documenti di cui ai punti a), b), e c) che precedono, definiscono la pianificazione idrica complessiva della Regione Sardegna e sono in fase di revisione alla luce delle intervenute modifiche normative, delle dinamiche climatiche e, in generale, dei più stringenti vincoli ambientali.

Sia per il comparto idropotabile che per il sistema di approvvigionamento primario (multisetoriale), nonché per il comparto fognario depurativo, ma in generale per il Ciclo integrato dell'acqua, sono intervenuti profondi mutamenti normativi, quali, oltre la riforma del SII introdotta con la legge n. 36/94, il D.lgs 152/99, la direttiva CE 60/2000, ecc..

In particolare per il comparto del multisetoriale, il C.G.E.I., in virtù dei poteri conferitigli dal Ministro dell'Interno – Delegato per la protezione Civile, "Ordinanza n. 3196/2002", ha fatto redigere e successivamente ha approvato con Ordinanza n. 334/02 il "Piano stralcio direttore per l'utilizzazione delle risorse idriche" (PSDRI). Tale documento si configura come uno strumento di programmazione intermedio fra il Piano Acque del 1988 e la pianificazione "a stralci" inserita nell'ambito del Piano di Bacino.

Con Legge Regionale 19 Luglio 2000 n. 14 "Attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, modifica alle leggi regionali 21 settembre 1993, n. 46 e 29 luglio 1999

n. 23 e disposizioni varie" è stata prevista la redazione del Piano di Tutela delle Acque, che è stato redatto dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ed approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 47/18 del 5 ottobre 2005. Allo stato attuale è all'esame della competente Commissione del Consiglio Regionale per la definitiva approvazione

Nel contempo, si sta dando attuazione al complesso di disposizioni che il DLgs 152/99 pone in capo alle Regioni e, in particolare:

Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, trasferimento ed elaborazione dei dati nel Centro di Documentazione dei Bacini idrografici di cui all'allegato 3 del DLgs 152/99, e istituito con la citata LR n. 14/2000, e presente nel sito internet della Regione;

Realizzazione del Sistema Informativo sulla Tutela delle acque al fine, tra l'altro di consentire l'elaborazione di informazioni convalidate in formati standard e come previste dal D.Lgs. 152/99 e dai decreti attuativi relativi alle modalità di informazione sullo stato delle acque e alla trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e della classificazione delle acque;

Ricognizione delle strutture pubbliche fognario-depurative a servizio degli agglomerati per la verifica dei necessari adeguamenti strutturali e il monitoraggio del funzionamento delle strutture, con gestione di apposito sistema informativo contenente anche le informazioni del catasto regionali degli scarichi, georeferenziazione dei dati e pubblicazione su sito web per la consultazione, in area protetta da password, dei dati principali contenuti nel database e l'inserimento, da parte delle Province e dei Gestori autorizzati, dei dati relativi ai bollettini analitici degli impianti di depurazione

Redazione del Piano delle attività di recupero delle acque reflue ai fini del riutilizzo

2.3 Stato di attuazione della legge n. 36/94 "Galli".

2.3.1 - Legge regionale di attuazione della legge n. 36/94

La Regione Sardegna ha recepito la legge n. 36/94 con apposita legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni introdotte dalle leggi regionali n. 15 del 7.5.99 e n. 7 del 3.7.2003.

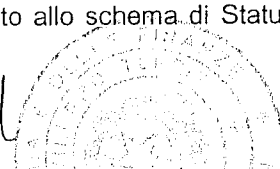
La legge regionale dispone all'art. 3 che l'intero territorio regionale coincide con un unico ambito territoriale ottimale ed all'art. 5 che i Comuni e le Province della Sardegna costituiscono un consorzio obbligatorio, denominato Autorità d'ambito.

2.3.2 - Costituzione dell'Autorità d'ambito

Sono di seguito riepilogate, le fasi amministrative che hanno portato alla costituzione dell'Autorità d'Ambito, in base a quanto previsto dalla legge regionale:

emanazione dello schema di Statuto di Autorità d'Ambito, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 37/14 del 13.09.2000;

acquisizione del parere reso dai comuni e dalle province in merito allo schema di Statuto (articolo 6, comma 2, L. R. 29/97);



approvazione dello Statuto dell'Autorità d'Ambito avvenuta con delibera della Giunta regionale in data 10.10.2001 n. 34/32;

approvazione dello Statuto da parte degli enti locali rappresentanti la maggioranza semplice della popolazione residente

adozione definitiva dello Statuto dell'Autorità d'Ambito e approvazione del Regolamento Elettorale con D.G.R. n. 39/96 del 10.12.2002;

rettifica del Regolamento Elettorale con D.G.R. n. 14/18 del 13.05.2003;

indizione delle elezioni dei 36 componenti dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito (02.09.2003) con Decreto Assessore LL.PP. n. 16 del 28.05.2003;

proclamazione degli eletti con Decreto Assessore LL.PP. n. 15 del 05.09.2003;

insediamento dell'Assemblea in data 25.09.2003 come da Decreto Assessore LL.PP. n. 23 del 26.09.2003.

Nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito, tenuto conto della complessa procedura, il C.G.E.I. costituitosi Autorità d'Ambito in virtù dei poteri conferitigli dall'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per la Protezione Civile n. 3196 del 12.4.02, al fine di rispettare le scadenze fissate dal QCS, ha provveduto alla redazione del Piano d'Ambito, e alla sua approvazione con Ordinanza n. 321/02 ed all'avvio delle attività propedeutiche all'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

Relativamente a queste ultime con Ordinanza n. 335 del 31.12.2002 il C.G.E.I. ha approvato la convenzione tipo e lo schema di disciplinare tecnico fra Autorità d'ambito e Soggetto Gestore.

2.3.3. - Affidamento del SII

L'Autorità d'Ambito, si è insediata in data 25 settembre 2003, ai sensi della L.R. n. 29/1997, con deliberazione del 29 dicembre 2004 ha individuato il soggetto gestore unico mediante affidamento "house" alla società consortile SIDRIS e in data 22 dicembre 2005 sarà completato il processo di fusione delle società di gestione nel nuovo soggetto Abbanoa.

2.3.4 - La ricognizione delle opere e delle gestioni esistenti preliminare al Piano d'Ambito ed i fabbisogni infrastrutturali

Nel ricordare quanto già rappresentato con l'Atto Integrativo all'APQ in data 11 giugno 2004, si fa presente che riguardo allo stato delle opere esistenti, della gestione e fabbisogni strutturali, nel corso del 2006 sarà rivisitato il Piano d'Ambito.

2.3.5. Il Piano d'Ambito ed i progetti-obiettivo

Le due macro esigenze infrastrutturali e quella economica devono essere affrontate parallelamente perché inscindibili: senza recupero economico non ci sarebbero margini per liberare quote di tariffa per cofinanziare gli investimenti.

Pertanto, nella identificazione del programma degli interventi infrastrutturali del Piano d'Ambito, per la determinazione della tariffa secondo le procedure del Metodo Normalizzato, sono inseriti nella prima fase

(primi sei anni) gli investimenti per le infrastrutture fognario – depurative limitatamente alla quota riferita al rispetto delle normative vigenti, rimandando alla seconda fase quelli residui previsti dal Piano Stralcio e riferiti al conseguimento degli obiettivi più generali dello stesso Piano.

La proposta di Piano, che abbraccia un arco temporale di 26 anni, presenta caratteristiche diversificate con riferimento a due distinti orizzonti temporali come di seguito indicato:

1. la fase dei primi 6 anni, caratterizzata dalla realizzazione di un massiccio piano di investimenti infrastrutturali sostenuto dalle risorse pubbliche, nella quale gli interventi da realizzare possono essere definiti in termini puntuali in quanto si tratta di programmare risorse pubbliche; tali interventi saranno mirati, essenzialmente, al rispetto dei vincoli normativi ed al recupero dell'efficienza tecnica ed economico – finanziaria;
2. la seconda fase, dal 7° anno in poi (per ulteriori 20 anni), nella quale gli investimenti, pur tenendo conto delle esigenze complessivamente già individuate nei piani generali di settore presentati da ESAF con la ricognizione, vengono individuati in termini quantitativi e tipologici anche suddivisi per settore, essendo più opportuno non vincolare le scelte più operative e tecnologiche che scaturiranno dai risultati delle attività della prima fase, tanto più che le carenze conoscitive che oggi il settore presenta consigliano di predisporre uno strumento di pianificazione flessibile, che possa essere adattato durante lo sviluppo delle attività, e che i criteri adottati per definire e dimensionare le scelte progettuali indicate nei piani generali formulati da ESAF non sono coerenti con la filosofia "industriale" del Piano e con i rigidi vincoli economici e finanziari.

Le proposte di investimento sono organizzate per insiemi omogenei riferiti a specifici obiettivi che sono collegati alla rimozione delle singole criticità individuate con la ricognizione; detti insiemi di interventi sono considerati globalmente e definiti "Progetti Obiettivo" (P.O.).

Ciascun P.O. fissa gli obiettivi fisici che devono essere conseguiti e la quota finanziaria dedicata al conseguimento degli stessi obiettivi, in quanto il parco progetti disponibile non risultava soddisfacente; viene rimandata alla responsabilità del Gestore la identificazione degli interventi, fermo restando gli impegni sugli obiettivi e la quota finanziaria disponibile.

Qui di seguito si riportano per ciascun Progetto-obiettivo i risultati che il Piano prevede di conseguire sia tramite le opere di cui alla progettualità esistente sia tramite ulteriori opere da individuare e progettare successivamente alla predisposizione del Piano, nel rispetto dei vincoli finanziari assegnati all'obiettivo.

Progetto Obiettivo n. 1: Efficientamento delle reti di distribuzione e riorganizzazione dei rapporti commerciali.

Una prima indicazione quantitativa degli obiettivi di miglioramento attesi per questo P.O. è quella di seguito indicata.

Effetto atteso	Quantificazione
Riduzione delle perdite fisiche nella fase di distribuzione e delle perdite commerciali	Dal 30% al 15% per le perdite fisiche Dal 30% al 15% per le perdite commerciali
Minore prelievo di risorsa a regime	38,7 Mm ³ /anno
Incremento, a regime, del volume fatturato	38,7 Mm ³ /anno
Durata della fase di transizione	3 anni per incremento volumi da fatturare; 6 anni per riduzione perdite fisiche

Progetto Obiettivo n. 2: adeguamento, entro il 31.12.2005, del sistema fognario depurativo alle prescrizioni della Direttiva Comunitaria 91/271 e al D.lgs 152/99

Il P.O. n. 2 è costituito dagli interventi previsti dal "Piano stralcio" predisposto dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente limitatamente a quelli che rispondono alla esigenza del rispetto delle scadenze fissate dalla legge, escludendo, quindi, le opere (o la quota di opere tecnicamente scorponabile) che non si sono direttamente finalizzate allo scopo suddetto.

Gli interventi (o quote di interventi) previsti nel programma stralcio ma non inseriti nel P.O. n. 2 saranno comunque inseriti nel del P.O. n. 8., avuto riguardo dell'esigenza di rivisitazione resa opportuna dal nuovo quadro conoscitivo acquisito dopo i primi sei anni, per essere realizzati nella seconda fase del Piano d'Ambito.

Gli obiettivi attesi da questo P.O. sono il rispetto dei limiti di qualità delle acque depurate imposti dal D.lgs 152/99, la riorganizzazione degli schemi depurativi con la eliminazione di impianti obsoleti di piccola taglia e la creazione di condizioni favorevoli per il riutilizzo delle acque depurate, principalmente per l'agricoltura. Oltre a questi obiettivi di tipo ambientale il progetto consente di riportare verso valori più vicini a quelli medi del settore, il costo unitario del trattamento, oggi posizionato su un livello molto superiore (1,5 €/A.E.): naturalmente dovranno essere associate azioni sul piano dell'organizzazione e dell'uso di moderne tecnologie attraverso le quali si punterà a conseguire un recupero del 20% di efficienza nei primi sei anni e del 25% a regime.

Progetto Obiettivo n. 3: Monitoraggio, recupero, tutela ed utilizzo di tutte le fonti sotterranee significative dal punto di vista tecnico - economico.

L'obiettivo quantitativo di questo P.O. è quello di mantenere l'uso di risorse locali sotterranee all'attuale livello di circa 97,3 Mm³/anno di cui circa 70 Mm³ per i soli schemi acquedottistici alimentati anche da risorse del sistema plurisetoriale e 27,3 Mm³ per gli schemi alimentati interamente da risorse locali, mentre appare al momento attuabile il raggiungimento dell'obiettivo di utilizzare la massima disponibilità di risorse sotterranee potenziale cui si fa cenno nei documenti EAF sull'argomento (114 Mm³/anno).

Progetto Obiettivo n. 4: Interventi sulle aree ad elevato indice di rischio di crisi idrica

Questo progetto-obiettivo comprenderà investimenti in infrastrutture che possano ridurre il rischio di crisi idrica, sia con interventi interni al settore idropotabile sia con interventi sul sistema di produzione ad ampio raggio, purché i relativi effetti siano, per la gran parte, a beneficio del settore idropotabile che si è a carico nel piano.

Per quanto riguarda gli interventi interni al settore idropotabile avranno priorità quelli che realizzano nuove connessioni fra schemi o che sostituiscono condotte di adduzione esterna che provocano elevate perdite.

Per tutti gli interventi sul sistema plurisetoriale la copertura finanziaria sarà a carico della Regione e dovrà gravare sul monte di risorse pubbliche destinate ad essere programmate per il cofinanziamento del Piano d'Ambito. Queste opere ed i relativi finanziamenti non saranno affidati al Gestore del servizio idrico integrato, ma saranno realizzate direttamente dalla Regione attraverso gli strumenti di cui dispone.

Progetto Obiettivo n. 5: Rinnovo, adeguamento e messa a norma delle parti elettriche ed elettromeccaniche degli impianti.

La ricognizione ha evidenziato lo scarso livello di manutenzione dell'intero stock di capitale infrastrutturale, dovuto ai bassi livelli di investimento in interventi di mantenimento. Tale fenomeno riguarda indistintamente tutte le tipologie di opere ma assume valenza più grave per quelle opere di tipo impiantistico soggette a rapido degrado in caso di mancanza di manutenzione.

Per quanto riguarda più specificatamente gli impianti di potabilizzazione, oltre al generale fabbisogno di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo degli impianti elettrici, si rende necessario pianificare interventi di adeguamento del ciclo di trattamento per assicurarsi che all'uscita dell'impianto non restino residui dei composti chimici che si possono creare con l'uso dei reagenti durante il processo, che non risultino in linea con i nuovi limiti fissati dal Decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 31. Le soluzioni tecniche per assicurare il risultato sono diverse e comunque legate alla qualità dell'acqua in arrivo ad al preesistente ciclo di trattamento e possono comportare solo piccoli aggiustamenti o completa modifica degli schemi di processo. In ogni caso bisogna prevedere le necessarie risorse finanziarie per realizzare questi interventi.

Progetto Obiettivo n. 6: Adeguamento degli schemi acquedottistici al servizio di aree a vocazione turistica e copertura del 100% del servizio di acquedotto con riferimento specifico agli insediamenti turistici.

Uno degli obiettivi di servizio fissati dal Piano d'Ambito è il conseguimento della copertura del 100% della popolazione con il servizio di acquedotto.

La particolare vocazione turistica della Sardegna ed il peso economico e di immagine che il settore riveste, portano a considerare prioritario il conseguimento del suddetto livello del 100% già nella prima fase del piano, almeno per la domanda stagionale turistica.

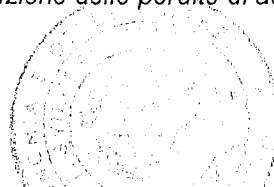
Progetto Obiettivo n. 7: Attuazione del programma di interventi indicato nel PRGA.

Si tratta degli interventi previsti per l'attuazione delle previsioni del PRGA che saranno realizzati nella seconda fase (dal 7° anno in poi) e previa verifica delle effettive necessità; l'ATO potrà autorizzare detti interventi, nella configurazione tecnica proposta dal Gestore anche in relazione alle informazioni che avrà ricevuto nel corso dei primi sei anni della gestione, nell'ambito della gestione del contratto di affidamento.

Progetto Obiettivo n. 8: Attuazione degli interventi del "Piano stralcio" non inseriti nel P.O. n. 2

Anche in questo caso si tratta di completare il quadro degli interventi previsti nel "Piano stralcio" che non sono stati inseriti nella prima fase con il P.O. n. 2; questi interventi saranno realizzati nella seconda fase (dal 7° anno in poi) e previa verifica delle effettive necessità e della congruità delle scelte tecnologiche; l'ATO potrà autorizzare detti interventi, nella configurazione tecnica proposta dal Gestore anche in relazione alle informazioni che avrà ricevuto nel corso dei primi sei anni della gestione, nell'ambito della gestione del contratto di affidamento

Come effetto sinergico dei P.O. n. 4, 5, 6 e 7 si potrà realizzare una riduzione delle perdite di adduzione, tale riduzione è stata valutata pari a 12 Mm³/anno a regime.



Gli effetti complessivi dell'insieme dei P.O. sul versante del risparmio di risorsa saranno pari a Mm^3 /anno pari ad un'incidenza del 16,8 % sul totale oggi prelevato ($297,5 Mm^3$).

Il quadro finanziario, relativo alla ripartizione delle risorse pubbliche, dei P.O. relativi alla prima fase (1° anno) è quello di seguito riportato:

Titolo del Progetto Obiettivo	Tipologia delle opere contenute nel Progetto Obiettivo	Milioni euro
P.O. n. 1 - Efficientamento reti di distribuzione	Informatizzazione dati tecnici, riorganizzazione banca dati utenze, revisione diramazioni e contatori, ricerca e localizzazione perdite, rinnovo reti interne per tutti i comuni della Sardegna	.
P.O. n. 2 - adeguamento sistema fognario depurativo al D.lgs 152/99	Reti fognarie, adeguamento depuratori esistenti, nuovi depuratori secondo prescrizioni D.lgs 152/99	:
P.O. n. 3 - Monitoraggio, recupero e utilizzazione risorse locali	Interventi di monitoraggio e adeguamento tecnico sui sistemi di captazione, collegamento ai centri di domanda ed eventuale trattamento correttivo ai fini della potabilità delle fonti locali.	
P.O. n. 4 - Interventi sulle aree ad elevato indice di crisi idrica	Interventi su schemi acquedottistici ad uso potabile nelle aree che sono più deficitarie e in conflitto con altri usi, interventi su schemi multisettoriali, connessione fra depuratori ed aree di utilizzo irriguo dei reflui depurati.	
P.O. n. 5 - Rinnovo parti elettriche e potabilizzatori	Ristrutturazione ed adeguamento normativo opere elettromeccaniche, adeguamento processi potabilizzatori per rispetto parametri D.lgs 31/2001 su qualità acque per consumo umano.	
P.O. n. 6 - Copertura servizio aree a vocazione turistica	Estendimento/adeguamento reti idriche interne centri turistici, adeguamento e/o potenziamento schemi adduzione ai centri abitati a vocazione turistica (Gallura, Siniscola, Ogliastra, Alto Oristanese, Arburese, Basso Sulcis)	
TOTALE		

2.3.6 - Attuazione degli investimenti infrastrutturali

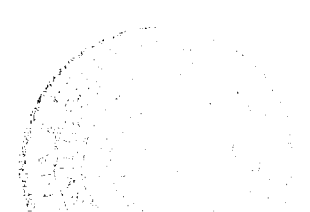
In base ai contenuti della Convenzione tipo approvata, le procedure di attuazione degli investimenti infrastrutturali prevedono la predisposizione da parte del Soggetto gestore Unico di **piani operativi triennali (POT)** nei quali sono identificate le opere da realizzare nel triennio. Tali piani sono approvati dall'Ambito.

Nelle more dell'affidamento al nuovo gestore l'Autorità d'Ambito ha provveduto a redigere un programma operativo triennale, allo stato non compiutamente definito, secondo i criteri di priorità discendenti dal Piano d'Ambito e nel rispetto del sistema di regole definito per le fonti di finanziamento (POR, FESR, FSE, Cipe. DGR (14/18) del 18.03.2004).

L'Amministrazione regionale sta procedendo alla verifica della rispondenza dello stesso POT agli indirizzi individuati dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 2 e 19 - 1° comma lett. b) della L.R. n. 29 del 1977. "Istituzione del Servizio Idrico Integrato, individuazione e organizzazione degli ambiti territoriali ottimali" (attuazione della L. 05.01.1994, n. 36").

A

[Handwritten signature]



2.4. Quadro finanziario e programmatico del settore irriguo

Il quadro programmatico complessivo relativo al settore irriguo si compone di molteplici interventi i cui beneficiari/realizzatori risultano essere i Consorzi di Bonifica, i quali, nell'ambito delle molteplici attività a cui attualmente sovrintendono, dedicano particolari energie al settore irriguo.

L'insieme degli interventi fino ad oggi posti in essere, nell'ambito dei quali si collocano anche quelli che vengono inseriti nell'ambito dell'APQ, trovano la loro base giuridico-programmatica nelle leggi L.R. 20/92 e L.R. 37/98 che consentono di attuare interventi strettamente legati al comparto irriguo e conseguentemente al settore agricolo anche se sono volti principalmente ad un compendio ai costi che correntemente i Consorzi di Bonifica sostengono per l'esercizio della loro attività.

In tale quadro si innesta un progetto più organico realizzato nell'ambito del POR Sardegna principalmente finalizzato ad un uso sostenibile della risorsa idrica che garantisca risorse in quantità adeguata in quantità, qualità e costi per tutti gli utilizzatori della risorsa idrica e conseguentemente anche per il comparto agricolo. Così nell'ambito dell'ampio contesto del ciclo integrato delle acque, i sistemi irrigui delle aree agricole trovano una adeguata collocazione programmatica nell'Asse I del POR Sardegna con interventi diretti al miglioramento della gestione delle risorse idriche, in modo da assicurare una più corretta utilizzazione delle stesse sia dal punto di vista del loro razionale utilizzo, sia evitando sprechi per una migliore salvaguardia dell'ambiente ed un più corretto utilizzo delle risorse naturali e del suolo. Vengono pertanto favorite le pratiche e le metodologie dirette ad introdurre innovazione tecnologica e meccanismi atti a garantire e favorire l'economicità della gestione delle risorse idriche anche mediante il ricorso ad acque non convenzionali, fatta salva la verifica puntuale delle condizioni dell'applicabilità del riutilizzo di tali risorse in funzione della qualità delle stesse e del contesto territoriale di riferimento. Si vuole inoltre migliorare la qualità del contesto produttivo principalmente mediante il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio di infrastrutture esistenti favorendo l'adozione di sistemi e di criteri di economicità di gestione, in modo da massimizzare i risultati in termini di efficacia, produttività ed efficienza nella fruizione delle risorse. In tale contesto si inseriscono interventi mirati a promuovere l'adozione di sistemi di misurazione del volume idrico effettivamente consumato e di razionalizzazione, ottimizzazione e riorganizzazione degli impianti consortili.

Il quadro programmatico delineato dal POR Sardegna rappresenta in parte il naturale proseguimento, al fine di estendere e dare compiutezza all'azione, a quanto già programmato nell'ambito del POP 1994-1999 "Razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica".

Il quadro finanziario relativo al POR Sardegna per quanto concerne gli interventi programmatici di ottimizzazione e razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica (Asse I - misura 1.2) è il seguente:

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
6.416.000	6.576.000	6.738.000	8.278.000	6.640.000	7.000.000	7.156.000	49.254.000

L'amministrazione regionale sta procedendo a definire, di concerto con i Consorzi di Bonifica, lo stato dell'arte sulla prima tranches di interventi finanziati ed attuati, prima di porre in essere la seconda fase di programmazione e di attuazione delle iniziative previste nell'ambito del POR Sardegna le quali

evidentemente saranno anche valutate alla luce degli interventi che nell'ambito dell'atto integrativo d in corso di sottoscrizione.

2.5. Raccordo unitario degli strumenti di programmazione

In relazione a quanto rappresentato nei P.O. del PdA, alle esigenze infrastrutturali già evidenziate programmazione della Delibera CIPE 17/2003 si rappresenta il nuovo quadro di programma e copertura finanziaria.

Si tratta di programmare le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e di rati riprogrammazione delle risorse CIPE 17/2003 e le economie maturate e già rappresentate al CF riunioni del 1 agosto 2005 e 24 novembre 2005.

3. Interventi programmati nel secondo Atto Integrativo all'APQ

3.1 Intervento da risorse del M.I.T.

Nell'Accordo di Programma Quadro, stipulato in data 26.02.2002, sono ricompresi alcuni interventi completamento delle opere previste nel Programma Operativo Risorse Idriche (P.O.R.I.) del Q.C.S non portati a termine nel precedente periodo di programmazione. Tra i suddetti interventi è ricco quello dal codice RI003 e titolo "Schema idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo, Dorgali tratto partitore Orgosolo – Sos Topos – Lotto di Completamento" per un importo pari a 113.62

Tale intervento, segnalato nell'Applicativo Intese nello stato di "sospeso" a causa del mancato trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha avuto di recente l'incremento della sua copertura finanziaria sino al nuovo importo di 800.000,00 € e nel dettaglio del titolo che "SAR08/C – Schema Idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo – Oliena – Dorgali tratto partitore di Orgosolo – Sos Toppos" – "SAR08/D – Schema Idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo – Oliena – Dorgali: tratto Bruncu Tappos – Ripartitore di Oliena".

Conseguentemente l'incremento dell'importo dell'APQ, conseguente a tale finanziamento, risulta pari a 686.379,48 €.

L'intervento consente l'approvvigionamento idrico degli abitati di Oliena e Orgosolo con le acque prelevate dagli invasi di Olai e Govossai trattate dall'impianto di potabilizzazione di Janna e Ferru.

3.2 - Interventi da risorse del M.A.T.T.

L'importo complessivo di tali interventi è pari a €. 10.132.884,36 volto al completamento di schemi fognari e depurativi previsti nel primo stralcio di cui all'art. 141 comma 4 della L. 388/2000. Sono complessivamente n° 6 interventi:

1. Realizzazione schema fognario-depurativo al servizio dei Comuni di Milis, Narbolia, San Verulano, Seneghe - Collettori fognari – per un importo di €. 2.300.000,00. Il predetto intervento comprende lo schema fognario-depurativo di cui al codice APQ FD_A009/a mediante collettamento all'impianto di depurazione consortile dei centri abitati di Milis e Seneghe non previsti nella precedente programmazione.

2. Realizzazione schema fognario-depurativo al servizio dei Comuni di Milis, Narbolia, San Vero Milis e Seneghe - Impianto di depurazione centralizzato – per un importo di €. 1.500.000,00. Il predetto intervento completa lo schema fognario-depurativo di cui al codice APQ FD_A009/b mediante completamento della fase di affinamento dei reflui dell'impianto di depurazione consortile.
3. Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui dei Comuni di Maracalagonis, Sinnai, Settimo S. Pietro al depuratore consortile – per un importo di €. 1.700.000,00. Il predetto intervento completa lo schema fognario-depurativo di cui al codice APQ FD_002 mediante collettamento all'impianto di depurazione consortile di Is Arenas di zone abitate e non previsti nella precedente programmazione.
4. Completamento schema fognario-depurativo agglomerato industriale del Sarcidano – Isili – per un importo di €. 2.632.884,36 Il predetto intervento completa lo schema fognario-depurativo di cui al codice APQ FD_A006 mediante collettamento all'impianto di depurazione consortile del Sarcidano di zone abitate e non previsti nella precedente programmazione, nonché l'affinamento dei reflui.
5. Realizzazione collettore fognario a servizio del nuovo impianto di depurazione del centro abitato di Gairo Sant'Elena – per un importo di €. 800.000,00. Il predetto intervento tende a realizzare il collettore fognario di adduzione dei reflui al costruendo impianto di depurazione al servizio del centro urbano di Gairo Sant'Elena.
6. Schema fognario-depurativo di Tramatzia e dei PIP di Terralba, Siamaggiore e Zeddiani – per un importo di 1.200.000,00. Il predetto intervento completa lo schema fognario-depurativo previsto nel vigente Piano di Risanamento delle Acque mediante collettamento all'impianto di depurazione consortile del Consorzio Industriale di Oristano di zone abitate e non previsti nella precedente programmazione.

Ulteriori fondi per complessivi € 2.571.445,80 saranno individuati, tra il Ministero e la Regione, entro 12 mesi dalla stipula dell'Atto Integrativo all'APQ per interventi miranti a:

- a ridurre lo scarico delle sostanze pericolose di cui alla direttiva 76/464/CE, nonché delle ulteriori sostanze pericolose individuate dalla decisione n. 2001/2455/CE derivanti da attività industriali;
- ad eliminare gli apporti agli impianti di depurazione di acque reflue urbane derivanti dal conferimento ad essi di rifiuti liquidi industriali;

Ulteriori interventi in materia di fognatura e depurazione e/o infrastrutture acquedottistiche per un ammontare complessivo di € 8.962.007,42 verranno individuati, non appena le risorse saranno trasferibili.

Tali interventi saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione Sardegna dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi dell'articolo 144, comma 17, della legge 388/2000 per un ammontare di € 8.962.007,42.

3.3 - Interventi da risorse del MIPAF

L'importo complessivo di tali interventi pari a € 45.667.600,00 (comprensivi di accantonamenti per € 1.700.000,00) è determinato dalle opere previste nelle sottoelencate delibere CIPE che complessivamente individuano n° 7 interventi.



- Delibera CIPE n° 133 del 19/12/2002 Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione.

- a) Realizzazione di una condotta adduttrice di collegamento tra l'invaso sul rio Leni e l'invaso di Sa Forada de S'Acqua a Santu Miali;
- b) Recupero acque reflue nella città di Sassari per l'utilizzazione irrigua;
- c) Riordino irriguo distretti Zinnigas, Baratili, Pauli, Bingias Nord, 2° Lotto;

- Delibera CIPE n° 106/99 (da economie ex L. 208/98)

- d) Studio fattibilità per reperimento e razionalizzazione di risorse idriche alternative in un contesto agricolo a rischio di desertificazione;

- Delibera CIPE n° 74 del 27/5/2005 - Programma Nazionale Irriguo (legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) art. 4 commi 31 e seguenti – Interventi infrastrutturali nel settore dell'irrigazione.

- e) Realizzazione della rete tubata irrigua nel comprensorio di Mogoro;
- f) Rete di adduzione e distribuzione delle acque depurate provenienti dal depuratore di Olbia;
- g) Sostituzione della condotta DN900 in agro di San Giovanni Suergiu;

4. Interventi da risorse derivanti da economie

La riprogrammazione delle economie ricomprese in tale Atto riguardano gli interventi elencati nella Tavola 1.

L'importo complessivo di tali interventi è pari a 7.666.232,42 € di cui 6.969705.33 € relativi a tre interventi di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e 696.527,09 € relativi ad un intervento di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

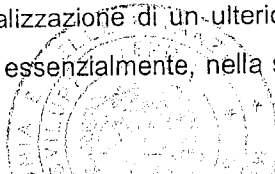
Si riporta di seguito una breve descrizione tecnica per ciascun nuovo intervento in argomento:

a) "Comune di Carbonia – Riqualficazione della rete idrica urbana – 7° Lotto Europeo"

Con Determinazione 072/SDR del 11.02.2003 il Direttore del Servizio Dighe e Risorse Idriche dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Sardegna ha delegato il Comune di Carbonia alla realizzazione dell'intervento "Riqualficazione della rete idrica urbana" per un importo complessivo di 9.153.000,00 € di cui 6.865.000,00 € a gravare sui fondi del POR Sardegna 2000/2006 e 2.288.000,00 € a gravare sui fondi del bilancio comunale.

Il comune di Carbonia ha provveduto alla ripartizione dell'intero progetto in sette lotti differenti, ai quali corrispondono sette differenti appalti per la riqualficazione della rete idrica in diverse zone della città. Contestualmente nell'Applicativo Intese sono state create sette Schede Intervento differenti, con codice avente prefisso RI058.19.

In seguito alla gara d'appalto, relativa al quarto lotto, si è realizzata un'economia da ribasso d'asta pari a 2.000.000,00 € la cui riprogrammazione è finalizzata alla realizzazione di un'ulteriore lotto della rete idrica urbana del Comune di Carbonia i cui lavori consistono, essenzialmente, nella sostituzione di due



serbatoi di accumulo, ormai fatiscenti, con altri due localizzati ad una quota maggiore e nella manutenzione di un terzo serbatoio.

b) "Schema N.P.R.G.A. n° 2 Liscia - Adeguamento di alcune sezioni di trattamento dell'impianto di potabilizzazione del Liscia"

Con D.D.SAP LL.PP. n. 312/SDR in data 01.06.2000 è stata approvata la convenzione stipulata tra l'Assessorato regionale dei LL.PP. e l'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.) regolante la concessione per la realizzazione dell'opera "Schema n. 2 Liscia – Potenziamento e rifacimento della dorsale rete Nord Liscia" dell'importo complessivo di 15.075.376,88 € (codice intervento RI077).

In seguito alla gara d'appalto relativa al suddetto intervento, risultano disponibili delle economie delle quali una quota pari a 4.250.281,43 € è riprogrammata con tale Atto Integrativo all'APQ, per l'adeguamento di alcune sezioni di trattamento dell'impianto di potabilizzazione del Liscia.

c) "Schema N.P.R.G.A. n° 2 Liscia - Potenziamento ramo sud per i centri di Porto San Paolo, Loiri, Enas, Padru, Berchideddu e San Teodoro"

Con l'economia realizzata a seguito dell'appalto dell'intervento "Schema N.P.R.G.A. n° 2 Liscia - Adeguamento di alcune sezioni di trattamento dell'impianto di potabilizzazione del Liscia" di cui al punto b che precede una quota pari a 719.423,90 € è stata riprogrammata per il potenziamento del ramo sud dello schema Liscia per i centri di Porto San Paolo, Loiri, Enas, Padru, Berchideddu e San Teodoro.

L'obiettivo di tale intervento è quello di incrementare la portata distribuita e di migliorare lo stato di funzionamento della rete di adduzione per far fronte ai gravi disservizi che si ripercuotono da anni sul bacino di utenza residenziale e stagionale, insediato su una vasta area della fascia costiera a sud Olbia fino a San Teodoro.

Il quadro economico del progetto esecutivo, redatto dall'E.S.A.F., attualmente in fase di istruttoria presso il Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche dell'Assessorato regionale dei LL.PP., prevede una voce lavori pari a 292.991,60 € per il raddoppio di un tronco della dorsale sud.

Nel quadro economico dello stesso progetto è presente, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, una voce relativa al sollevamento di monte Freare per un importo pari a 264.000,00 €. con il quale si intende provvedere alla fornitura di apparecchiature di natura elettromeccanica.

d) "Completamento schema depurativo del Sarcidano – Isili. Riutilizzo reflui"

L'importo del predetto intervento di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, pari a 696.527,09 €, è da intendersi provvisorio in quanto il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sta ultimando l'istruttoria di chiusura della rendicontazione finale dell'intervento PORI (in particolare l'opera individuata in APQ con il codice APQ RI_004). Se la somma definitiva che sarà individuata dal M.I.T. non permetterà la realizzazione dell'opera prevista l'intervento programmato e già inserito in Banca Dati nell'Applicativo Intese sarà annullato.

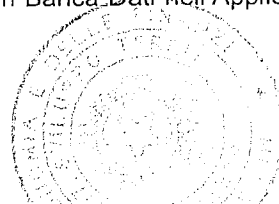


TAVOLA 1

ELENCO INTERVENTI AGGIUNTIVI			
COD.	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO DELL'INTERVENTO	COSTO TOTALE (EURO)
M.A.T.T. L. 388/2000 –Capitolo 7482			
FD_005/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione schema fognario-depurativo al servizio dei Comuni di Milis, Narbolia, San Vero Milis e Seneghe - Collettori fognari	2.300.000,00
FD_006/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione schema fognario-depurativo al servizio dei Comuni di Milis, Narbolia, San Vero Milis e Seneghe - Impianto di depurazione centralizzato	1.500.000,00
FD_003/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione collettori fognari di adduzione dei reflui dei Comuni di Maracalagonis, Sinnai, Settimo S. Pietro al depuratore consortile	1.700.000,00
FD_004/2	E.S.A.F. S.p.A.	Completamento schema fognario-depurativo agglomerato industriale del Sarcidano - Isili	2.632.884,36
FD_001/2	E.S.A.F. S.p.A.	Realizzazione collettore fognario a servizio del nuovo impianto di depurazione del centro abitato di Gairo Sant'Elena	800.000,00
FD_002/2	E.S.A.F. S.p.A.	Schema fognario-depurativo di Tramatzia e dei PIP di Terralba, Siamaggiore e Zeddiani	1.200.000,00
TOTALE L. 388/2000			10.132.884,36
L. 64/1986			
RI003/bis (*)	Consorzio Govossai	SAR08/C – Schema Idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo – Oliena – Dorgali: tratto partitore di Orgosolo – Sos Toppos – SAR08/D – Schema Idrico Govossai – Potenziamento acquedotto Orgosolo – Oliena – Dorgali: tratto Bruncu Tappos – Ripartitore di Oliena	800.000,00
TOTALE L. 64/1986			800.000,00
DELIBERA CIPE 133/2002 (**)			
AGR_01	C.B. Sardegna Meridionale	Condotta di collegamento tra l'invaso sul Rio Leni e l'invaso di Sa Forada	9.300.000,00
AGR_02	C. B. Nurra	Recupero delle acque reflue nella città di Sassari per l'utilizzazione irrigua	12.911.000,00
AGR_03	C.B. Oristanese	Riordino irriguo distretti Zinnigas, Baratili, Pauli, Bingias Nord II lotto	6.800.000,00
TOTALE CIPE 133/2002			29.011.000,00
DELIBERA CIPE 106/1989			
AGR_04	ERSAT	Studio di fattibilità per il reperimento e razionalizzazione di risorse idriche alternative in un contesto agricolo a rischio di desertificazione	206.600,00
TOTALE CIPE 106/1989			206.600,00

DELIBERA CIPE 74/2005			
AGR_05	C.B. Oristanese	Realizzazione della rete ubata irrigua del comprensorio di Mogoro	9.500.000,00
AGR_06	C.B Gallura	Rete adduzione e distribuzione delle acque depurate provenienti dal depuratore di Olbia	4.500.000,00
AGR_07	C. B. Basso Sulcis	Sostituzione condotta di adduzione DN 900 in agro San Giovanni Suergiu	750.000,00
TOTALE CIPE 74/2005			14.750.000,00
FONDI DERIVANTI DA ECONOMIE			
RI118	COMUNE DI CARBONIA	Comune di Carbonia - Riqualificazione della rete idrica urbana - 7° Lotto Europeo	2'000'000.00
RI119	ESAF	Schema N.P.R.G.A. n° 2 liscia - Adeguamento di alcune sezioni di trattamento dell'impianto di potabilizzazione del Liscia	4'250'281.43
RI120	ESAF	Schema N.P.R.G.A. n° 2 Liscia - Potenziamento ramo sud per i centri di Porto San Paolo, Loiri, Enas, Padru, Berchideddu e San Teodoro	719'423.90
FD_A023	ESAF	Completamento del sistema depurativo agglomerato industriale "Sarcidano"	800.000,00
TOTALE ECONOMIE			7.666.232,42
TOTALE GENERALE Risorse ATTO INTEGRATVO			62.566.716,78

(*) L'importo indicato si riferisce alla risorsa complessiva che comprende € 696.527,09 aggiuntivi che, sommati alla risorsa precedentemente programmata, definisce l'importo dell'intervento in € 800.000,00

(**) Previsto un accantonamento di € 1.700.000,00

